

# PARCO EOLICO MONTE GIAROLO

Il Committente:



Sede Legale:

via Aldo Moro n. 28  
25043, Breno (BS)  
P.IVA e C.F. 04324160987

Oggetto:

**INTEGRAZIONE DOCUMENTALE  
COMUNE DI SAN SEBASTIANO CURONE**

Titolo:

**RELAZIONE DI RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI ALLA  
DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE -  
PROT. N. 0210297.21-12-2023**

Il Progettista



Ing. Silvio Mario Bauducco

Data	Emis.	Aggiornamento	Data	Contr.	Data	Autor.
04/2024	LM	Emissione	04/2024	FO	04/2024	SMB

SCALA -

FORMATO -

APRILE 2024

Commessa	Tip. impianto	Fase Progetto	Disciplina	Tip. Doc	Titolo	N. Elab	REV
22100	EO	I08-14	GN	R	01	0007	A

PROGETTAZIONE EDILE, AMBIENTALE, STRUTTURALE ED IMPIANTISTICA A CURA DI:

I Tecnici: Coord. gruppo di progettazione  
Ing. Silvio Mario Bauducco

Collaboratori

Geom. Benzoni Manuel  
Per. Ind. Biasin Emanuele  
Ing. Occhiuto Felice  
Arch. Ostino Paolo  
Arch. Pelleri Martina

**BAUTEL** S.R.L.

Sede Amministrativa via Maroncelli, 23 10024 Moncalieri (TO)  
tel 011.6052113 - 011.6059915 e-mail: amministrazione@bautel.it  
Sede operativa Torino - via Maroncelli, 23 10024 Moncalieri (TO)  
Sede operativa Genova - via Banderelli, 2/4 16121 Genova (GE)

File: testalno risposte.dwg

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI - Questo documento è di proprietà esclusiva del progettista ivi indicato sul quale si riserva ogni diritto. Pertanto questo documento non può essere copiato, riprodotto, comunicato o divulgato ad altri o usato in qualsiasi maniera, nemmeno per fini sperimentali, senza autorizzazione scritta dallo stesso progettista.



---

**Regione Piemonte**  
Provincia di Alessandria

**COMUNI DI FABBRICA CURONE, ALBERA  
LIGURE E CABELLA LIGURE**

**RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONI**

**RELAZIONE DI RISPOSTA  
SAN SEBASTIANO CURONE**

DATA: 02/04/2023

IL PROGETTISTA

Ing. Silvio Mario Bauducco



---

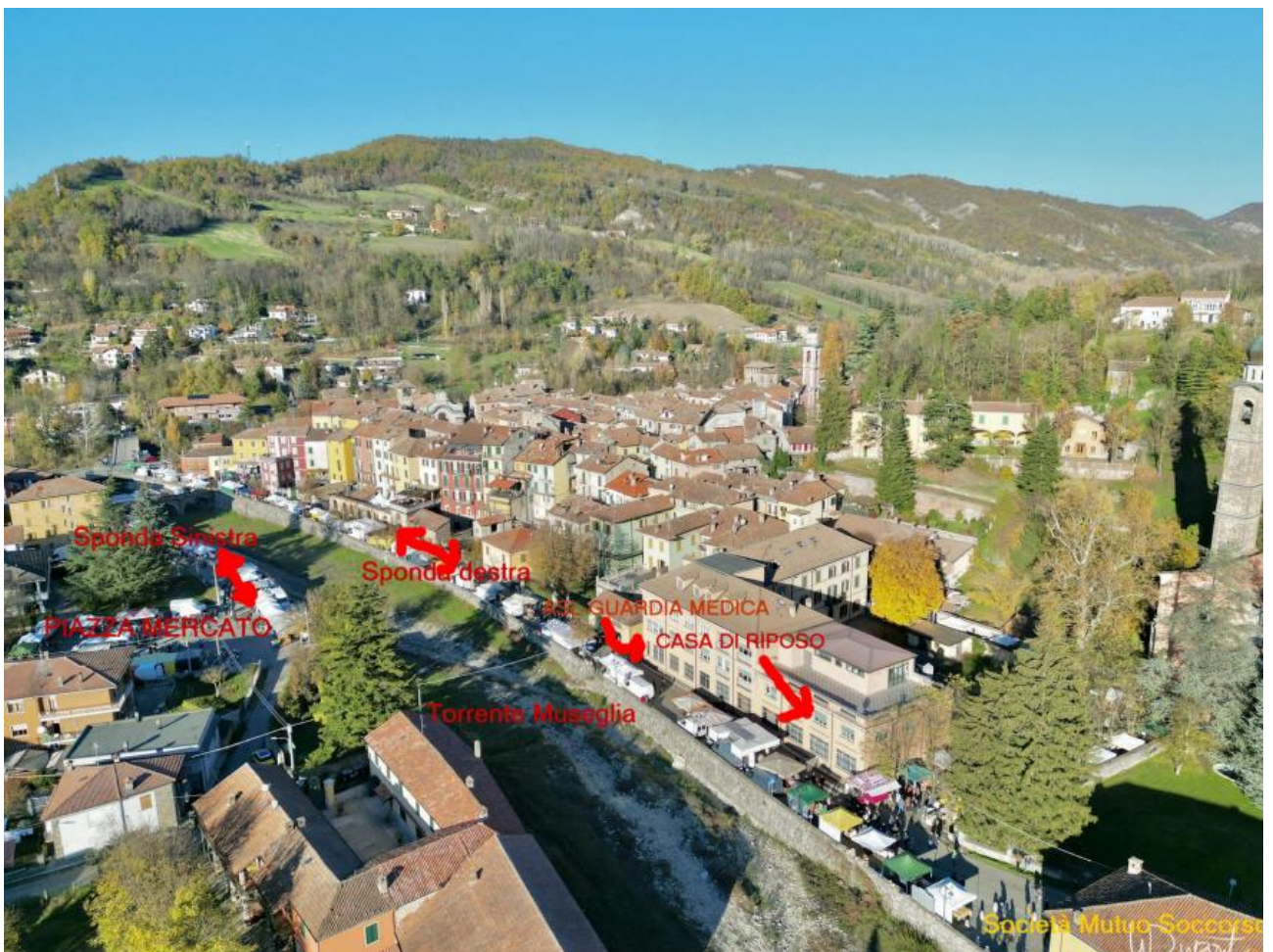
## INDICE

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>2. RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI E INTEGRAZIONI.....</b>	<b>5</b>

## 1. PREMESSA

Il presente elaborato costituisce risposta alle osservazioni formulate da parte del Comune di San Sebastiano Curone all'interno del documento prot. n. 1914 del 21.12.2023 avente come oggetto il Parco eolico "Monte Giarolo", proponente 15 Più Energia Srl (Riferimento MASE 02 10297.21-12-2023).

In particolare, l'amministrazione lamenta la non conoscenza diretta del progetto - del quale è venuto a conoscenza a mezzo stampa - e l'insorgenza di proteste locali, chiedendo informazioni in merito al progetto.



## 2. RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI E INTEGRAZIONI

In merito alla conoscenza del progetto si invita l'Amministrazione comunale di San Sebastiano Curone a richiedere espressamente, agli Enti istruttori preposti al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto eolico Monte Giarolo di tutta la documentazione progettuale, nella quale sono individuati i posizionamenti degli aerogeneratori, la viabilità utilizzata in fase di cantiere e tutte le possibili e potenziali interferenze dell'opera tecnologica con il territorio di riferimento.

A titolo preliminare informativo si riportano le conclusioni dell'Analisi Costi – Benefici dell'intervento che derivano da uno studio approfondito consultabile nella Relazione Specialistica Analisi Costi Benefici (*Elaborato 22100\_EO\_I08-01\_GN\_R\_07\_0001\_A ACB Monte Giarolo\_con\_testalino-signed.pdf*) a firma dell'Ing. Luciano Messori dello Studio Messori di Bologna.

Le elaborazioni svolte circa i Costi – Benefici dell'opera hanno evidenziato la sostenibilità finanziaria dell'impianto eolico in progetto, con un VANF di 65,4 milioni di 22 euro e un TRIF del 17,7 per cento. Inoltre, dal punto di vista della collettività nel suo complesso i risultati ottenuti prendendo in considerazione i costi e i benefici economici generati dall'impianto eolico in progetto nel corso del suo ciclo di vita (un VANE di 625 milioni di euro e un TRIE del 23,3 per cento), hanno permesso di formulare un giudizio di desiderabilità sociale dal punto di vista dell'utilizzo efficiente delle risorse disponibili.

Si tratta di un giudizio reso particolarmente significativo dall'adozione di un approccio estremamente cautelativo durante tutte le fasi del lavoro svolto. L'analisi di sensitività dei risultati dell'analisi economica ottenuti ha permesso di verificare la robustezza del giudizio di desiderabilità sociale dell'intervento dal punto di vista dell'utilizzo efficiente delle risorse disponibili formulato al variare entro limiti ragionevoli del valore delle più importanti variabili (variabili critiche) utilizzate nelle elaborazioni svolte.

Infine, lo studio dell'ambiente socio-economico dei comuni direttamente interferiti dal sedime dell'impianto in progetto ha permesso di evidenziare che l'area di intervento è soggetta ormai da decenni a un continuo spopolamento che ha portato il territorio a una condizione di scarsissima antropizzazione, che ha favorito la nascita di un piccolo flusso di turisti amanti della natura e della pace.

A questo proposito lo studio di alcuni recenti contributi pubblicati sull'impatto degli impianti eolici sul turismo ha evidenziato che contrariamente alla convinzione diffusa soprattutto tra gli operatori turistici questi non appaiono generare un effetto negativo sull'industria turistica.

Appaiono poi di particolare interesse le considerazioni di alcuni autori sul miglioramento dell'accettazione degli impianti eolici con il trascorrere del tempo e sul contributo dato dalla loro presenza al miglioramento dell'immagine ambientale di un territorio, contributo riconosciuto e utilizzato anche dalla pubblicità.

Un importante riconoscimento in questo senso è venuto da Legambiente, che pubblica una guida turistica dei parchi eolici italiani giunta ormai alla terza edizione. Quanto detto permette di concludere che i parchi eolici sono in grado di offrire nuove opportunità di sviluppo locale ai territori che li ospitano.

Inoltre si ritiene che l'opera abbia anche un ritorno economico inserendolo nel circuito dei Parchi del Vento.

A tal proposito è da sottolineare come Legambiente ha predisposto una specifica Guida Turistica dei parchi eolici italiani intitolata "Parchi del Vento", giunta alla seconda edizione, che dimostrano come queste sfide possano essere affrontate con il consenso delle comunità e trovare forme innovative e affascinanti di valorizzazione delle risorse locali. Dalle colline moreniche di Verona al Fortore molisano, seguendo rilievi e colline liguri e toscane, le aree interne e i piccoli paesi abruzzesi e campani. E poi il primo impianto eolico in mare e le torri nell'altopiano dell'Ogliastra, con le installazioni dell'artista Maria Lai.

Il viaggio attraverso questi particolari paesaggi si può percorrere a piedi, in bici o a cavallo tra sentieri sterrati e tratturi, strade locali. Già oggi lungo questi percorsi si incontrano turisti e sportivi, italiani e stranieri, scolaresche. È il fascino di queste

grandi e moderne macchine per produrre energia dal vento inserite tra montagne e boschi, dolci colline coltivate a grano, dove si incontrano animali al pascolo e punti di osservazioni verso meravigliose visuali che spaziano dal mare alle montagne.

Nelle pagine nella guida si possono trovare tutte le informazioni per arrivare nei luoghi e organizzare un weekend, sulle caratteristiche degli impianti e sui percorsi e sentieri che li attraversano, consigli su dove andare a mangiare, a dormire, i luoghi più o meno noti da scoprire, insieme a storie e aneddoti nel racconto dei territori fatto da Giuliano Malatesta. Tanti spunti per una gita e magari andare a scoprire il paese dove è nato Sandro Pertini o quello finito in prima pagina del New York Times grazie proprio all'eolico, uno dei più famosi monumenti di land art al mondo, sentieri che incrociano luoghi simbolo della resistenza o la Linea Gotica.

### **Ipotesi organizzazione del Parco Eolico di Monte Giarolo**

L'idea di base è quella di predisporre 8 e 12 tappe, per tener conto che il percorso dell'intero parco è piuttosto lungo (oltre 20,0 km) e non tutti i turisti, a piedi, potrebbero percorrere l'intero parco; pertanto, essendo diviso naturalmente in due parti, poiché vi è un tratto di connessione tra la turbina 8 e la 11, si andrebbe a dividere la zona ovest dalla est, ripetendo gli elementi per meglio utilizzare l'area.

Per ciascuna tappa si ipotizza la descrizione di una fase dell'impianto,

1. la storia dell'area;
2. l'idea del parco eolico e cos'è l'energia eolica;
3. il cantiere della realizzazione del parco;
4. il montaggio delle turbine;
5. la connessione elettrica;
6. le opere compensative;
7. la produzione elettrica dell'impianto e le ricadute.

E l'associazione a strumenti informativi riguardanti la componente naturale, vegetazionale e faunistica; tavole esplicative, nei punti panoramici, delle punte

delle montagne visibili per meglio orientare il turista e coinvolgerlo lungo il percorso.

L'idea per rendere meglio fruibili le piazzole che, come si sa, non possono essere ri-vegetate con piante di medio alto fusto poiché divengono trappole per gli uccelli, sarebbe quella di rinverdire a prato l'intera superficie ad eccezione della parte di accesso alle turbine ed il relativo intorno per circa 10,0 m, predisponendo, quindi, un prato con dei percorsi ove si vanno a posizionare i vari totem a capannina e ove sono indicati i vari argomenti esposti in precedenza. Contestualmente si andrebbero a posizionare delle panchine per usufruirne come area relax, per chi ha camminato per percorrere il parco.

L'intero percorso, con accesso a partire dalla frazione Costa dei Ferrai, dove vi sono anche parcheggi in prossimità di una chiesa, risulta sviluppato su un percorso di 23,0 km con un dislivello complessivo di oltre 900,0 m. Si ritiene di evidenziare come l'accesso al parco possa essere gestito anche con le due funivie presenti a Caldirola (Piemonte) e a Monte Chiappo, garantendone il funzionamento non solo per escursionisti dell'ambiente ma anche per scolaresche.

Si prevedono, inoltre, anche in prossimità dell'accesso, dei punti informativi al fine di invogliare i visitatori alla visita del Parco del Vento.



*Esempi di totem reperiti in rete*

Le panchine e l'area di sosta vengono concepite per permettere a chi arriva a piedi o tramite mountain bike di fermarsi a riposare e, nel contempo, di acquisire





---

conoscenze riguardo i temi dell'energia rinnovabile, la storia, la fauna, la flora delle località in visita che ricordiamo essere inserite nella storica Via del Sale.

Si rimanda alla tavola n. "22100\_EO\_108-00\_GN\_D\_05\_0001\_A Piazzola tipo reinverdita per Parco del Vento.pdf" che costituisce il tipologico delle piazzole per il re-inverdimento e la disposizione dei totem e panchine per rendere il parco del vento fruibile sia lato cultura che lato relax.

Una volta "attivo" il parco eolico diverrebbe un punto turistico attrattivo con benevoli risvolti per le attività presenti in loco, quali ristoranti, seggiovie (sia lato Piemonte che Lombardia), sia per il turismo lento. Si rimanda in ogni caso all'ultimo capitolo dell'Analisi Costi Benefici sviluppato per l'impianto di Monte Giarolo per ulteriori approfondimenti.

In fase di cantiere, i lavori, essendo molto grandi, comportano necessariamente l'utilizzo di svariato personale che avrà necessariamente bisogno di mangiare e dormire in loco, creando un buon volano alle strutture ricettive della zona e non solo dei paesi interessati dalle turbine in quanto, come abbiamo visto nei paragrafi precedenti, l'offerta di posti letto è abbastanza scarsa. Analogamente potranno esserci assunzioni di personale locale a patto che lavorino nel campo edile o dei trasporti, visto l'importanza degli scavi e dei trasporti necessari per il materiale per la realizzazione delle fondazioni, piazzole, rinverdimenti, ecc..

Ovviamente per le lavorazioni inerenti il taglio boschivo, quindi la fase iniziale dei lavori, si privilegeranno aziende locali che svolgano l'attività di tagliaboschi.

Altro importante ruolo, che sarà legato ad aziende locali, è la manutenzione della strada e lo sgombero neve. Risulta infatti necessario, per il corretto funzionamento del parco eolico, che le turbine eoliche siano sempre raggiungibili dal personale specializzato qualora le stesse segnalino anomalie o si debba fare la manutenzione programmata e le analisi preventive prima che si possano manifestare dei guasti. Tali lavorazioni quindi obbligano ad avere una strada sempre percorribile, anche quando vi siano precipitazioni nevose che comportano la normale inaccessibilità dei luoghi, e pertanto è indispensabile avere qualcuno sul posto che possa operare celermente per la pulizia della strada.



---

Per quanto riguarda il turismo lento presente in zona, fermo restando che a parco eolico realizzato, lo stesso godrà di un'ulteriore attrattiva come spiegato in precedenza, durante la fase di cantiere lo stesso dovrà essere deviato su percorsi limitrofi al fine di evitare problematiche inerenti la sicurezza per interazione tra personale esterno ed estraneo ai lavori e i lavoratori del cantiere.

Per una rapida disamina del progetto a titolo informativo si invita comunque a vedere il documento della relazione illustrativa rivista ed ampliata allegata alla presente integrazione: "22100\_EO\_DE\_GN\_R\_09\_0001\_B *Relazione tecnica descrittiva.PDF*".